

ANGELI E DEMONI DEL RING DA CARNERA A CASSIUS CLAY

Speciale per "Unità"

Billy Fox: dal ring alla follia

dopo aver arricchito i soliti «gangsters»

Una sua vittoria fece guadagnare un sacco di dollari a Jake La Motta, mentre la sua drammatica e sanguinosa sconfitta contro Gus Lesnevich fruttò moltissimo a Frank «Blinky» Palermo e ad altri suoi protettori

LETTERE SPORT

Esiste la condizione che rende possibili odiosi ricatti

Un po' meno disonestà in vista delle Olimpiadi!



Io non so se sia vero o meno che il direttore del Milan, Passalacqua abbia minacciato Germano di non farlo giocare se si sposava...

Ricollegandomi alla discussione aperta dal campione sovietico Vlasov, vorrei esprimere il mio dissenso nei confronti della decisione presa ultimamente dalla Federazione calcistica italiana...

I «neutrali» colpiscono e nascondono la mano

Sono un tifoso dell'Inter e ne sono fiero, nonostante tutte le basse insinuazioni e le menzogne e le campagne di odio che di tanto in tanto si leggono sui giornali...



Una precisazione: è il Torino la squadra che vestì dieci suoi giocatori in azzurro, e non la Juventus...

Il coraggio non può essere mistificazione

Ho letto questi giorni sotto il promontorio titoloso la tua pubblicazione questa mia modesta lettera di sport...

Seguo la pagina sportiva e dico che non mi convince il tuo articolo sul calcio...

Che cosa dicono all'estero dei catenacci dell'Inter?

Inter ed Herrera sono fatti, specie all'estero, dei catenacci che disonorano lo sport e non si rendono conto che il calcio è un gioco...

Il Bill del resto scenduto nella considerazione dei bookmakers dopo il tutto al piedi di Gus Lesnevich per il campionato...

Billy Fox, malgrado le sue mani pensantissime, rimane sempre un novizio del mestiere...

Fuori dalle corde Lesnevich lo prima magra scembiere per William Bendis, a quei tempi il più bonario volto di Hollywood...

Un poliziotto a Long Island

Frankie Carbo è sempre stato un personaggio guastafeste dai tempi che ventenni...

Quella notte nel Madison Square Garden Carbo non si fece vedere. Rimase in albergo uno dei più comodi e tranquilli di Manhattan...



NEW YORK, 14 novembre 1947 — Jake La Motta, trattenuto dall'arbitro Frank Fullam si finge infuriato dopo aver volontariamente perduto per k.o. da Billy Fox (a sinistra). La Motta aveva scommesso sulla sua sconfitta. Nella foto accanto al titolo: Billy Fox in mezzo al trainer Binstein (a sinistra) e al manager «Blinky» Palermo.

morio Quando l'uomo si staccava dal telefono, Bill lo vedeva passare una mano nervosa fra i capelli, dei capelli che diventavano sempre più grigi...

Il ragazzo delle folgori

Mister Grey o meglio Frank Carbo, era il padrone che dava gli ordini. Altro ubbidiente «Blinky» donata ubbidire presuppone come i ne...

La speranza fece riapparire gli occhi al ragazzo suo padre per un solo istante. Era quasi un buio nella stanza...

Tanto era istintivamente per il ragazzo negro tanto appariva impaurito. Jake La Motta il suo consigliere...

La speranza fece riapparire gli occhi al ragazzo suo padre per un solo istante. Era quasi un buio nella stanza...

Tanto era istintivamente per il ragazzo negro tanto appariva impaurito. Jake La Motta il suo consigliere...

Giuseppe Signori